

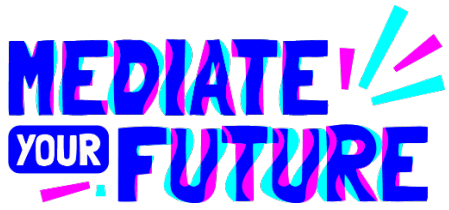


GUIDA DE MEDIAZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE PER CITTADINI ATTIVI

MEDIATE!
YOUR FUTURE



Cofinanziato
dall'Unione europea



Mediazione del Patrimonio Locale per Cittadini Attivi Guida



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per esse.

INTRODUZIONE	3
1. DOVE TROVARE IL PATRIMONIO LOCALE?	6
2. FONDAMENTI TEORICI DELLA MEDIAZIONE CULTURALE	10
CONCETTI CHIAVE	10
TEORIE RILEVANTI DI PEDAGOGIA E DI COSTRUZIONE COMUNITARIA	11
COLLEGARE LA CULTURA CON L'IMPEGNO CIVICO	12
CONSIDERAZIONI ETICHE	13
3. VERSO UNA MEDIAZIONE CULTURALE EFFICACE	15
PIANIFICAZIONE	15
PREPARAZIONE	16
FACILITAZIONE	17
FOLLOW-UP	19
4. CASI STUDIO	20
POLONIA: CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE DELLA PACIFICAZIONE DELLA MINIERA DI WUJEK CON LA PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO GIOVANILE DEL VOIVODATO DELLA SLESIA	20
BELGIO: BALADES GOURMANDES [PASSEGGIATE GOURMET]	22
FRANCIA: RAPPORTO TRA LE ARTI NELL'EPOCA BAROCCA	24
FRANCE: SENSORY NOTEBOOK WORKSHOP	26
ITALY: TIBERFEST, A MODEL OF LOCAL HERITAGE MEDIATION AND EXHIBITION	28
5. STRUMENTI E ATTIVITÀ UTILI	29
CHECKLIST PER IL WORKSHOP	30
VERIFICA DELL'ACCESSIBILITÀ DELLA LOCATION	30
VALUTAZIONE	34
ALCUNE IDEE PER ESERCIZI DI GRUPPO CHE STIMOLERANNO LA SCOPERTA DEL PATRIMONIO	35
TECNICHE DI DIALOGO E NARRAZIONE	36
SPUNTI DI DISCUSSIONE CHE PROMUOVONO IL PENSIERO CRITICO E L'EMPATIA	37
6. LAVORARE CON UNA GAMMA DIVERSIFICATA DI PERSONE	38
RENDERE LA MEDIAZIONE PIÙ INCLUSIVA ATTRAVERSO L'ACCESSIBILITÀ	38
INCLUSIONE SOCIALE E MOBILITAZIONE DEI GRUPPI SOTTO-RAPPRESENTATI	38
CONSAPEVOLEZZA CULTURALE E MEDIAZIONE ETICA	40
7. ADATTARSI A OGNI CONTESTO: BUONE PRATICHE	41
ADATTARSI ALL'AREA, ALLA LINGUA E ALLA STORIA	41
FAR DURARE I PROGETTI: DA FUOCO DI PAGLIA A ECOSISTEMA	43
COSA ABBIAMO IMPARATO: COME ADATTARSI... E DURARE!	44
CONCLUSIONE E DIREZIONI FUTURE	45
RIFERIMENTI	48

INTRODUZIONE

Il patrimonio comprende tutti gli elementi tangibili e intangibili comuni a una comunità. Esistono vari tipi di patrimonio, tra cui quello ereditario, mondiale o dell'umanità, nonché quello tecnologico e culturale. Cosa rappresenta veramente il patrimonio culturale? Quando è emersa questa nozione di patrimonio culturale? Ebbene, per approfondire il ruolo che il patrimonio occupa nella società e la sua importanza per la trasmissione alle generazioni future, è essenziale tornare alle sue origini. Vale la pena notare che per Krzysztof Pomian, filosofo, storico e saggista franco-polacco, esiste un legame tra il concetto di **identità collettiva** e quello di **patrimonio**. Egli ne colloca l'origine nell'Italia rinascimentale intorno al XIV secolo.¹ Possiamo riassumere dicendo che si tratta di **un'eredità delle generazioni passate destinata alle generazioni future**.

All'interno del patrimonio culturale distinguiamo due categorie: il **patrimonio culturale materiale** e il **patrimonio culturale immateriale**.

Il **patrimonio culturale materiale** rappresenta ciò che è stato costruito o realizzato attraverso l'architettura, l'urbanistica, la progettazione del paesaggio, i siti archeologici, geologici o industriali. È quindi tangibile.²



Figura 1 La casa di Fermat fu costruita nel XVI secolo – Crediti fotografici Fermat Science

D'altro canto, secondo il Ministero della Cultura francese³, il **patrimonio culturale immateriale** rappresenta "pratiche e conoscenze che tutti ereditano collettivamente e

¹ Une histoire de la notion de patrimoine – 2015 – HAL open science

<https://shs.hal.science/halshs-01232019v1/document>

² Quelle différence entre patrimoine matériel et patrimoine culturel immatériel – Quintessence

<https://www.culturequintessence.com/2017/12/07/patrimoine-materiel-culturel-immateriel/>

³ <https://www.culture.gouv.fr/fr/thematiques/patrimoine-culturel-immateriel/le-patrimoine-culturel-immateriel/qu-est-ce-que-le-patrimoine-culturel-immateriel>

che collettivamente si sforzano di mantenere vive, ricreare e trasmettere". È considerato **intangibile**.

Tra gli esempi rientrano le pratiche sociali, i rituali, le tradizioni culinarie o il know-how dell'artigianato tradizionale. A livello europeo, le azioni relative al **patrimonio culturale** sono coordinate dal Consiglio d'Europa.⁴



Figura 2 Concerto: L'ineffabile Madame de la Fontaine – Crediti fotografici Fermat Science

Per diffondere la conoscenza del **patrimonio culturale** e facilitarne il collegamento tra la sfera culturale e lo spazio pubblico, soprattutto tra le giovani generazioni, la **mediazione culturale** è uno strumento efficace. La **mediazione culturale** mira, da un lato, a consentire il più ampio accesso possibile al patrimonio e alle risorse culturali. D'altro canto, cerca di incoraggiare la partecipazione e promuovere l'emancipazione dei cittadini, in particolare dei giovani, fungendo da leva. Freeman Tilden, giornalista e scrittore statunitense, concettualizzò il concetto di **mediazione o interpretazione del patrimonio** negli anni '50.⁵

Perché la **mediazione del patrimonio** svolge un ruolo essenziale nell'impegno e nella cittadinanza attiva, soprattutto tra i giovani? Beh, perché anche senza misurarne realmente l'impatto, questo **patrimonio culturale**, lasciatoci in eredità dalle generazioni precedenti, è parte integrante delle nostre vite e della nostra identità individuale e collettiva. Infatti, condividiamo tutti riferimenti comuni, come i monumenti storici delle nostre città, le tradizioni condivise e i piatti tipici regionali. Si tratta di molto più che

⁴ <https://www.coe.int/fr/web/culture-and-heritage/cultural-heritage>

⁵ Interprétation du patrimoine. – Wikipédia
https://fr.wikipedia.org/wiki/Interpr%C3%A9tation_du_patrimoine

semplici reliquie del passato: si tratta di valori e ricordi forti e condivisi. In questo contesto di globalizzazione così diffuso nel XXI secolo, è importante condividere questo patrimonio con i giovani affinché anche loro comprendano il significato di queste testimonianze che trascendono le epoche. Tuttavia, la trasmissione di questo **patrimonio culturale** non dovrebbe limitarsi alla semplice trasmissione di informazioni. Dobbiamo far emergere il significato profondo di questa eredità e utilizzare metodi che favoriscano il coinvolgimento delle giovani generazioni nella sua conservazione e condivisione. Questo opuscolo è scritto sulla base di questi elementi, con l'obiettivo di incoraggiare la **mediazione inclusiva** e fornire una base per la sua attuazione con i giovani, in vista della loro **emancipazione** e **responsabilizzazione** come cittadini. Inizialmente, è necessario sapere dove trovare **elementi significativi del patrimonio** e come utilizzarli per incoraggiare il coinvolgimento della comunità. È anche importante avere una panoramica dei fondamenti teorici della **mediazione culturale** come quadro di riferimento di base. Quale modo migliore per visualizzarlo se non con la presentazione di casi pratici e degli insegnamenti da essi tratti, nonché di esempi di attività e strumenti pertinenti da utilizzare? Sempre all'interno di un approccio globale, sapere come promuovere un approccio inclusivo con un pubblico con esigenze specifiche sembra ovvio. Infine, esamineremo le migliori pratiche da adottare per migliorare l'adattamento in vari contesti, insieme a una sintesi delle idee chiave e delle direzioni future.

1. DOVE TROVARE IL PATRIMONIO LOCALE?

Dove trovare il Patrimonio Locale e come utilizzarlo per rafforzare la comunità?

Per scoprire a fondo il patrimonio locale e valorizzarlo per la comunità e favorire il coinvolgimento, è essenziale effettuare una ricerca preliminare.

Innanzitutto, è sufficiente ricercare il patrimonio locale identificandone chiaramente le componenti, i temi e le sfide.

Inizia **concentrandoti sui vari elementi** presenti nella tua zona e identificando quelli che la rendono unica o particolarmente speciale. Inoltre, cerca di individuare eventuali collegamenti con altri luoghi, in Francia o anche all'estero. **Pensa a monumenti storici**, come un castello medievale o una chiesa romanica. Inoltre, **considera l'idea di esplorare l'artigianato locale** tramandato di generazione in generazione, come la produzione di espadrillas basche a Mauléon, nei Paesi Baschi, o **iniziative locali specifiche**, come la festa dell'aglio a Beaumont-de-Lomagne, con la sua famosa confraternita e il campionato di pelatura dell'aglio.



Figura 3 Festival dell'Aglio - Crediti fotografici Flickr



Figura 4 Festival Basco - Crediti fotografici Flickr

Con questo approccio non si tratta solo di elencare gli elementi, ma di **condurre una ricerca approfondita** per comprenderne il significato, le connessioni e il potenziale per la comunità. Il patrimonio funge da ponte tra le generazioni passate e quelle future, riflettendo la nostra identità collettiva. Scoprirlo significa **intraprendere un'esplorazione** storica, sociologica e umana allo stesso tempo. L'utilizzo proattivo di questo patrimonio aiuterà a sviluppare l'impegno della comunità all'interno della località.

Ecco diversi modi per farlo:

- Perché non **scoprirlo semplicemente attraverso passeggiate**, esplorando la zona in cerca di ispirazione? Visita siti prestigiosi o più discreti e non esitate a scattare foto e prendere appunti.
- Le **storie orali** sono spesso una fonte pressoché inesauribile: familiari, vicini, anziani del villaggio. Perché il patrimonio non è solo scritto o costruito; è anche vivo e profondamente radicato nella memoria degli abitanti locali.
- **Consulta gli archivi disponibili**, online o nella vostra città o regione. Spesso troverai molti documenti stimolanti, come vecchie foto, giornali locali o registri che descrivono i mestieri del passato.
- Inoltre, dedica del tempo a incontrare i giovani per comprendere la loro prospettiva sul patrimonio che li circonda. Proponi gruppi di discussione per raccogliere la loro visione futura come cittadini attori del patrimonio.
- Non esitare a **contattare le associazioni locali** come i club escursionistici, le associazioni culturali o i comitati dei festival. Sono spesso composti da persone

appassionate che possiedono una conoscenza approfondita della storia del loro territorio. È un'ottima opportunità per condividere risorse e testimonianze.

Successivamente, è necessario **trovare modi per connettere la comunità e il suo patrimonio**. Per fare questo, è necessario esplorare come il patrimonio culturale locale possa stimolare la partecipazione della comunità e l'impegno civico.

È chiaro che comprendere e valorizzare il patrimonio può promuovere l'impegno civico, aumentando la consapevolezza della necessità di preservarlo e mantenerlo vivo. I **progetti legati al patrimonio creano opportunità** di incontro e scambio. È anche un modo per rafforzare il senso di appartenenza al tessuto locale. Considera quindi la scoperta del patrimonio locale come il punto di partenza per il dinamismo della comunità, perché il patrimonio ha significato solo se condiviso, compreso e accolto da coloro che lo vivono.

Quindi, prima di tutto, è necessario **guidare i cittadini nel comprendere la necessità di** preservare il proprio patrimonio per perpetuare la sua trasmissione alle generazioni future. Per fare questo, è necessario aiutarli a scoprire tutta la ricchezza storica e culturale che li circonda, in modo che sviluppino un senso di orgoglio e di appartenenza.

Ecco diversi approcci che puoi evidenziare:

- **Scoperta e Appropriazione:** Portare alla luce una figura storica sconosciuta o un'abilità antica e dimenticata può suscitare grande interesse. Ad esempio, potresti organizzare una mostra che ripercorra l'evoluzione dei mestieri del passato nella zona. Questo permette ai discendenti di immaginarsi nei panni di quei lavoratori e di provare un senso di orgoglio. Questo tipo di appropriazione può generare motivazione a essere maggiormente coinvolti nella vita locale.
- **Scambio e Cooperazione:** Punto cruciale per la definizione di un obiettivo comune, gli scambi sono senza dubbio una potente leva per abbattere le barriere legate all'età o all'origine sociale, consentendo quindi un lavoro collaborativo. Ad esempio, pianificare la creazione di un percorso di interpretazione storica o far rivivere una festa tradizionale riunisce diversi attori locali che possono contribuire con le loro conoscenze e competenze a un obiettivo comune.
- **Iniziazione e Diffusione:** Il patrimonio è uno strumento formidabile per comprendere l'identità locale e immaginare il futuro del territorio. I giovani sono spesso curiosi di partecipare a laboratori artigianali o visitare siti guidati dagli

anziani della città. Questo è un ottimo modo per trasmettere i ricordi locali e l'importanza della loro conservazione alle giovani generazioni.

- **Sviluppo dell'Attrattività:** lo sviluppo locale implica rendere l'area attraente. Valorizzare il patrimonio e aumentare la visibilità di una città attraverso il suo patrimonio culturale è un fattore trainante, sia per promuovere il senso di appartenenza tra i suoi residenti (soprattutto le giovani generazioni) sia per attrarre turisti, nuovi residenti e imprese. Questa valorizzazione crea un circolo virtuoso che genera anche entusiasmo economico attraverso le ricadute, che a loro volta offrono opportunità per un'ulteriore promozione del territorio, a beneficio dei suoi abitanti.

Tenuto conto di tutta la ricerca preliminare e dei dati raccolti, è essenziale considerare una struttura pertinente che renda questi elementi operativi per la mediazione culturale stessa.

Ecco alcune idee su come tradurre questi dati grezzi in una base pratica per le attività di mediazione:

1. **Dare priorità ai punti di interesse chiave.** Quali sono i più rappresentativi e significativi? Quindi, **creare categorie tematiche**; questo faciliterà la creazione delle attività.
2. **Scegliere il tipo di mezzo più adatto per diffondere la conoscenza.** È possibile scegliere tra diverse forme, come: una brochure cartacea, una mostra in uno spazio dedicato, un podcast, un'applicazione per dispositivi mobili, workshop partecipativi, una mostra fotografica e altro ancora.

Concentrati sulla collaborazione coinvolgendo le parti interessate locali nello sviluppo del progetto, tra cui residenti di lunga data, associazioni locali, luoghi culturali, artigiani, artisti e rappresentanti comunali. Pianifica momenti di scambio con loro per discutere di diversi progetti; ciò contribuirà a promuovere una dinamica partecipativa positiva.

2. FONDAMENTI TEORICI DELLA MEDIAZIONE CULTURALE

Concetti Chiave

La mediazione culturale può essere definita come un **processo di dialogo e coinvolgimento facilitato** che aiuta individui e comunità a interagire con i contenuti culturali, il patrimonio e tra loro. A differenza delle forme tradizionali di interpretazione culturale, che spesso adottano un modello top-down e guidato da esperti, la mediazione culturale enfatizza la partecipazione, la co-creazione e la scoperta reciproca. È sia un metodo che una filosofia che mira a rendere la cultura inclusiva, accessibile, rilevante e trasformativa.

Come mediatore culturale, **svolgi un ruolo ibrido**: facilitatore della conoscenza, interprete di significati e co-apprendista all'interno di un processo dinamico. Il tuo compito non è "tradurre" i contenuti dall'esperto alla persona comune, ma costruire narrazioni condivise attraverso l'interazione e il dialogo.

La cittadinanza attiva si riferisce alla partecipazione informata, impegnata e responsabile degli individui alla vita civica e al processo democratico. Nel contesto della mediazione culturale, implica **dare alle persone gli strumenti per mettere in discussione, plasmare e contribuire** alle narrazioni e alle strutture culturali che definiscono la vita pubblica. Gli approcci partecipativi e orizzontali sono essenziali per garantire che i giovani diventino non solo beneficiari, ma anche co-creatori e artefici del cambiamento all'interno dei processi di mediazione.

Tabella 1: Concetti chiave – Glossario dei termini chiave

Termine	Definizione
Mediazione Culturale	Un processo inclusivo e dialogico che consente alle persone di interagire con il patrimonio culturale.
Cittadinanza Attiva	Partecipazione civica attraverso la consapevolezza culturale, il dialogo e la responsabilità sociale.
Empowerment dei Giovani	Fornire ai giovani voce, capacità di azione e potere decisionale nella società.

Teorie Rilevanti di Pedagogia e di Costruzione Comunitaria

La mediazione culturale attinge a una ricca tradizione di teorie pedagogiche e basate sulla comunità che enfatizzano il contesto e la collaborazione. Ecco alcuni **esempi di metodologie che potrebbero aiutarti** a trovare l'approccio di mediazione più adatto a te!

- L'**approccio Reggio Emilia**⁶, nato nell'Italia del dopoguerra, pone una forte enfasi sull'ambiente come "terzo insegnante". Valorizza i linguaggi espressivi dei bambini e incoraggia l'apprendimento attraverso l'esplorazione, le relazioni e l'esperienza estetica. Questa prospettiva supporta la creazione di spazi accoglienti e adattabili in cui persone di tutte le età possano costruire la conoscenza collettivamente e sensorialmente.
- La **pedagogia degli oppressi di Paulo Freire**⁷ introduce l'idea di educazione come pratica di libertà. Freire sostiene il dialogo come strumento per accrescere la coscienza critica, consentendo agli studenti di analizzare e trasformare la propria realtà. Nella mediazione, questo si traduce nel facilitare discussioni che sfidano le narrazioni dominanti e coinvolgono i partecipanti in una riflessione critica su patrimonio, identità e potere.
- L'**apprendimento basato sulla comunità** mette in primo piano l'idea che l'istruzione e l'impegno culturale siano più efficaci quando radicati nella vita quotidiana e nei contesti degli studenti. Analogamente, l'educazione basata sul territorio sottolinea l'importanza degli ambienti e del patrimonio locale come risorse di apprendimento chiave.
- Le **teorie costruttiviste** sostengono che la conoscenza si costruisce attivamente attraverso l'interazione con l'ambiente, gli altri e i materiali. Nella mediazione culturale, questa prospettiva sottolinea il valore delle attività pratiche, delle mostre interattive e della narrazione collaborativa, che promuovono un coinvolgimento significativo e personalizzato.
- Gli **approcci transdisciplinari** abbattano le barriere tra discipline accademiche e forme di conoscenza, integrando scienza, arte, storia ed educazione civica.

⁶ Edwards, C., Gandini, L., & Forman, G. (Eds.). (2012). *The Hundred Languages of Children: The Reggio Emilia Experience in Transformation* (3rd ed.). Santa Barbara, CA: Praeger.

⁷ Freire, P. (1970). *Pedagogy of the Oppressed*. New York: Herder and Herder.

Sono particolarmente utili nei progetti di mediazione culturale che mirano ad affrontare sfide sociali complesse o a creare narrazioni inclusive per pubblici diversi.

Collegare la Cultura con l'Impegno Civico

La **mediazione culturale offre un ponte unico** tra patrimonio e impegno civico, consentendo a individui e comunità di riflettere sulle proprie identità, articolare valori condivisi e impegnarsi in azioni collettive. Esplorando il patrimonio, sia esso tangibile, intangibile o naturale, i partecipanti possono collegare passato e presente, mettere in discussione narrazioni consolidate e immaginare futuri inclusivi. In molti progetti, il **patrimonio locale diventa un trampolino** di lancio per discutere di urgenti questioni sociali. Oggi, musei e organizzazioni culturali sono sempre più aperti alla collaborazione intersettoriale. Collaborano con scuole, ONG, artisti e attivisti per creare progetti inclusivi che rispondano ai bisogni della comunità. I giovani interessati alla mediazione culturale non esitano a contattarci!

I vantaggi di tali approcci includono:

- Maggiore inclusività e accesso, soprattutto per i gruppi emarginati.
- Rafforzamento del senso di appartenenza e dell'identità culturale.
- Sviluppo di competenze civiche quali pensiero critico, empatia e collaborazione.
- Opportunità di dialogo intergenerazionale e interculturale.
- Scambio di conoscenze ed esperienze in diversi campi.

Le sfide, tuttavia, non vanno sottovalutate:

- Finanziamenti e risorse umane limitati possono limitare la sostenibilità del programma.
- I giovani emarginati possono incontrare ostacoli alla partecipazione, tra cui discriminazione, mancanza di fiducia o problemi logistici.
- Rischio di coinvolgimento superficiale (tokenismo) se i metodi partecipativi non vengono applicati in modo rigoroso ed etico.

Tabella 2: Vantaggi e Sfide - Breve Panoramica.

Vantaggi	Sfide
Inclusione di voci diverse	Finanziamenti e supporto istituzionale limitati
Rafforzare i legami e il senso di appartenenza alla comunità	Raggiungere e trattenerne i giovani emarginati
Incoraggiare il pensiero critico e la responsabilità civica	Rischio di un approccio puramente simbolico senza una vera co-creazione
Costruire connessioni intergenerazionali e interculturali	Garantire la sostenibilità oltre le tempistiche del progetto

Per essere efficace, la mediazione culturale deve essere integrata in una pratica a lungo termine, riflessiva ed eticamente fondata, supportata da istituzioni impegnate nel cambiamento sociale e nell'inclusione. **C'è sempre spazio perché qualcuno faccia il primo passo nella mediazione culturale**, e quel qualcuno potresti essere tu!

Considerazioni Etiche

La mediazione culturale, soprattutto quando coinvolge comunità vulnerabili o contenuti sensibili, deve essere guidata da un **solido quadro etico**. Il consenso informato è fondamentale. I partecipanti, in particolare i minori, gli individui emarginati o coloro che condividono storie personali, devono comprendere chiaramente gli obiettivi, i metodi e i risultati dell'attività di mediazione.

Dovresti **prestare particolare attenzione alla privacy e alla richiesta di rappresentanza**. Come mediatori, dovete assicurarvi che gli individui siano ritratti con dignità e capacità di agire, e che le storie non siano appropriate o eccessivamente semplificate. L'editing collaborativo e i modelli di autorialità condivisa possono aiutare i partecipanti a mantenere il controllo sulle proprie narrazioni.

Quando si ha a che fare con contenuti sensibili, come traumi, sfollamenti o ingiustizie sistemiche, è necessario procedere con attenzione, rispetto e approcci consapevoli del trauma. La sicurezza emotiva, la partecipazione volontaria e l'accesso ai servizi di supporto sono considerazioni cruciali.

Bibliografia

1. Edwards, C., Gandini, L., & Forman, G. (Eds.). (2012). The Hundred Languages of Children: The Reggio Emilia Experience in Transformation (3rd ed.). Santa Barbara, CA: Praeger.
2. Freire, P. (1970). Pedagogy of the Oppressed. New York: Herder and Herder.

3. VERSO UNA MEDIAZIONE CULTURALE EFFICACE

Pianificazione

Come per qualsiasi attività che coinvolga un gruppo di persone, anche per la mediazione culturale è fondamentale **definire obiettivi operativi**. È sempre importante dare priorità a quello più importante, strettamente correlato all'attività proposta e al gruppo target. L'obiettivo principale deve essere supportato da obiettivi specifici, che nel caso della mediazione culturale rientrano negli ambiti dell'educazione, della cittadinanza e della cultura in senso lato. Per definirli, è possibile utilizzare gli strumenti disponibili, tenendo presente il principio fondamentale: è necessario definire chiaramente l'obiettivo. Deve essere SMART: specifico, misurabile, attuabile, pertinente e con una scadenza.

È necessario pianificare le attività sulla base di un'**analisi dei bisogni sociali** e delle nostre **capacità**.

STEP 1

Quindi, prima di tutto, è importante identificare il **gruppo target** a cui si desidera indirizzare le proprie attività e con chi si desidera realizzarle. Nel contesto della mediazione culturale, nell'identificazione dei soggetti interessati, è necessario concentrarsi su criteri demografici (ad esempio età, istruzione), psicografici (interessi, valori), culturali (multiculturalismo, tradizioni, lingua) e predisposizioni psicofisiche.

Da un **punto di vista psicologico**, è possibile porsi una domanda utile e quantificarla su una scala: quanto sono impegnato nell'azione e quanto è importante per me la sua attuazione?

STEP 2

Il secondo criterio importante nella pianificazione riguarda lo **sviluppo di un programma** e di una **strategia per le attività**. Questa attività, per essere efficace, deve includere:

- Fasi attuali e future.
- Tempistiche di attuazione.
- Consapevolezza dei potenziali ostacoli all'attuazione.
- Supporto da parte di altri.

STEP 3

Infine, il terzo elemento importante, legato a una mediazione culturale efficace, è **l'analisi delle risorse e delle opportunità disponibili**. Questa è una fase di pianificazione fondamentale, da cui si deducono le aree che necessitano di azione civica, ma anche l'ambito entro cui è possibile muoversi. Qui studiamo, in modo "analogico" e digitale, le lacune nelle iniziative locali che coinvolgono il gruppo target selezionato, in modo che la nostra offerta le colmi in modo innovativo. Identifichiamo elementi del patrimonio locale e progetti già implementati su questo tema per evitare ripetizioni. Stiamo valutando i risultati che abbiamo raccolto in merito al patrimonio locale e alle attività civiche correlate, nonché al loro impatto sui giovani. Siamo inoltre consapevoli dei limiti che possono derivare da questioni normative e politiche nel paese o nella regione in cui intendiamo operare. La loro identificazione e comprensione può essere utile nella fase successiva dei nostri sforzi, ovvero la creazione di partnership locali.



Definisci il gruppo target



Valuta i bisogni e controlla risorse e opportunità



Sviluppa la tua idea

Preparazione

Una volta elaborato il piano d'azione, è il momento di passare ad azioni concrete, come ad esempio la **creazione di partnership con esperti locali del patrimonio culturale** (personale di musei, storici, personale di centri culturali e biblioteche, artisti, educatori

culturali) e **organizzazioni giovanili**. Costruire relazioni con potenziali partner è uno degli aspetti più importanti della mediazione. Per facilitare questo compito, è possibile sviluppare un piano per la ricerca di partner e la gestione delle comunicazioni con loro. Per la prima fase, l'uso di Internet, la propria esperienza e la conoscenza di persone vicine e lontane sono strumenti adatti. Una volta definita la base di potenziali partner, vale la pena effettuare una verifica tenendo conto di diversi aspetti:

- Chi può avere il maggiore impatto sul nostro progetto?
- Chi può mostrare il maggiore interesse per i suoi risultati?
- Da chi possiamo aspettarci un elevato livello di impegno, interesse e le competenze più appropriate?

La scelta del giusto partenariato nella mediazione culturale garantisce un'efficace progettazione e ottimizzazione delle soluzioni, il raggiungimento degli obiettivi migliori a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti e facilita la selezione dei metodi per la loro attuazione.

Nell'ambito della comunicazione, soprattutto nell'attuale era della globalizzazione, **non deve mancare l'apertura al dialogo interculturale**, data la diversità sociale e l'interpenetrazione del patrimonio europeo. Le attività locali che uniscono attività civica e contesto culturale devono ora tenere conto di questo aspetto se vogliamo costruire una mediazione efficace.

Un altro aspetto importante nella fase preparatoria è la **ricerca della conoscenza del contesto storico e delle storie locali**. L'intersezione di questi due ambiti è cruciale per la mediazione culturale. Proprio come la conoscenza storica è verificabile, le storie locali possono essere in parte aneddotiche e leggendarie. Pertanto, questa fase del lavoro richiede un'elaborazione diligente e lo sfruttamento del potenziale di entrambe. Trovare punti comuni all'intersezione tra aneddoto e storia può aggiungere valore al progetto e rafforzare l'interesse dei giovani per l'impegno civico.

Facilitazione

Una volta completata la ricerca, raccolti i dati e identificati i gruppi target e i collaboratori, è possibile passare all'implementazione di un progetto di mediazione culturale utilizzando una varietà di metodi attivi. È possibile scegliere tra diverse forme, come: laboratori, visite guidate, dibattiti, sessioni di narrazione e realizzazioni audio o video. È opportuno

selezionare la formula dell'incontro più adatta al gruppo target di giovani, inclusi quelli con bisogni speciali, difficoltà di apprendimento o emarginati per altri motivi. Le attività civiche devono essere inclusive, senza enfatizzare gruppi privilegiati.

Ecco alcuni consigli pratici che potrebbero essere utili per organizzare le attività sopra menzionate.

Escursioni

Affinché un'escursione abbia successo, deve innanzitutto essere adattata in termini di tempo e organizzazione ai giovani. Un incontro con una guida che offre solo una lezione al giorno d'oggi sembra un relitto. Catturare l'attenzione dei giovani si può fare interagendo con loro, incoraggiando il dialogo e ponendo domande. È opportuno che il tour includa momenti di attività fisica, come la ricerca e la scoperta di curiosità, elementi di un gioco urbano o quiz digitali.

Laboratori

Devono coinvolgere i partecipanti intellettualmente e fisicamente. È opportuno iniziare con un'attività stimolante, prevedere un riscaldamento coinvolgente, una parte principale con attività concrete individuali e di gruppo e tempo per un riepilogo e un feedback da parte dei partecipanti. Il risultato è importante perché lascia i giovani consapevoli degli obiettivi raggiunti, dà spazio per elencare i benefici e le opinioni critiche e apre a un possibile seguito civico.

Sottolineiamo che in qualsiasi forma di laboratorio, il **ruolo del facilitatore**, che rafforza ma non interferisce con le attività, è importante.

Discussione / Dibattito

La difficoltà di questo metodo potrebbe essere dovuta alla chiusura dei giovani alle conversazioni e alle lunghe dichiarazioni orali osservate oggi. Pertanto, una discussione sapientemente moderata presenta numerosi vantaggi: incoraggia la parola, aiuta a sviluppare la competenza comunicativa e rafforza la fiducia in sé stessi. Questi sono elementi importanti nell'attivismo civico, non solo in quello incentrato sulla mediazione culturale.

Follow-up

Ricordi che all'inizio abbiamo accennato alla necessità di misurare i risultati del progetto?

Ciò contribuisce alla sostenibilità del progetto e include:

- **Documentare l'intero processo**

Come?

Prendere appunti, scattare fotografie, realizzare filmati di presentazione, registrare interviste

Perché?

Funziona come prova delle attività successive e migliora la sostenibilità del progetto.

- **Raccolta di feedback dagli stakeholder**

Come?

Ricerca l'attività degli stakeholder sui social media del progetto, identificare indicatori chiave di performance attraverso sondaggi, interviste, sessioni di domande e risposte, focus group e osservazione diretta; misurare l'impatto attraverso valutazioni qualitative, sondaggi di opinione e analisi web.

Perché?

Questo consente di valutare il valore del progetto, il livello di soddisfazione e la fiducia nel progetto.

- **Strategie per mantenere vivo l'interesse per un progetto.**

Come?

Campagne promozionali, visualizzazione di contenuti tramite foto, video e podcast, punti di azione motivanti, conferenze, webinar e incontri con persone interessanti.

Perché?

Questo dimostra la comprensione delle esigenze del pubblico, la fornitura di informazioni chiave e verificate, lo sviluppo e l'implementazione di progetti innovativi.

In conclusione, vale la pena ricordare che il lavoro su un progetto di partecipazione civica e mediazione culturale non dovrebbe concludersi con l'ultimo giorno della sua attuazione. Un progetto civico ben progettato è un modo per incoraggiare tali attività, soprattutto tra i giovani, e fornisce una fonte e una base per migliorare le future azioni civiche e culturali.

4. CASI STUDIO

Polonia: Cerimonia di commemorazione della pacificazione della miniera di Wujek con la partecipazione dei consiglieri del Consiglio Giovanile del Voivodato della Slesia



Figura 5 -Crediti fotografici IPN Poland

Realizzato da

I consiglieri del Consiglio Giovanile del Voivodato della Slesia in cooperazione con le autorità locali.

Panoramica

Come buon esempio di mediazione culturale e civica, desideriamo presentare la commemorazione cerimoniale dell'anniversario della pacificazione della miniera Wujek con la partecipazione dei consiglieri del Consiglio Giovanile del Voivodato della Slesia. Si tratta di una cerimonia nell'Alta Slesia in Polonia che commemora un importante evento del 1981, la morte di minatori in sciopero per mano dell'esercito e di un plotone speciale dello ZOMO. Il Consiglio Giovanile, in cooperazione con le autorità locali, depone fiori presso il Monumento della Croce dei Minatori alla miniera Wujek come tributo al coraggio degli scioperanti che sfidarono il regime al potere.

Componenti chiave

- Santa Messa presso la Chiesa dell'Esaltazione della Santa Croce a Katowice.
- Una processione guidata da un'orchestra militare marcia verso il Monumento della Croce che commemora i nove minatori morti nella miniera di carbone Wujek il 16 dicembre 1981.

- Canto dell'inno nazionale.
- Accoglienza degli ospiti da parte del presidente del Comitato Sociale per la Memoria dei Minatori della miniera di carbone "Wujek" deceduti il 16 dicembre 1981.
- Triplice saluto e appello dei caduti.
- Deposizione di fiori in tributo al coraggio degli scioperanti da parte di numerose delegazioni statali e regionali, inclusi i rappresentanti del **Consiglio Giovanile del Voivodato della Slesia**.

Obiettivi e impatto

- L'esempio scelto sottolinea la promozione dell'**etica** e della **memoria del passato della nazione** e il rivolgersi dei giovani alla **generazione più anziana come fonte di conoscenza** della storia passata.
- Richiama l'attenzione sul contesto urbano e storico e sulla connessione tra passato e presente.
- Un evento anniversario coinvolge l'intera comunità, inclusi i giovani, in attività attive.
- Un evento basato sulla conoscenza della storia della regione slesiana connette le generazioni delle famiglie e le comunità locali.
- Combinare patrimonio e cittadinanza attiva è un modo per sviluppare le competenze chiave dei giovani.
- Conoscere la storia sotto forma di attività concrete, piuttosto che da un libro di testo scolastico, ha un valore coinvolgente e attivante.

Punti chiave

- Coinvolgimento civico dei giovani suscitando il loro interesse per la storia della regione dell'Alta Slesia.
- Trovare una comunità intergenerazionale nelle attività civiche.
- Rafforzare la motivazione dei giovani a conoscere la storia della regione e gli eventi importanti come compito per insegnanti, operatori giovanili e attivisti sociali.

Belgio: Balades gourmandes [Passeggiate gourmet]



Figura 6 - Poster promozionale delle Balades Gourmands 2025 - Fonte: Sito web della Maison de Jeunes di Soignies (Belgio)

Realizzato da

Maison des Jeunes di Soignies

Panoramica

In Belgio esiste una **rete** molto sviluppata di **Maisons des Jeunes** [Case dei Giovani]. Si trovano in piccoli centri e villaggi, e nelle grandi città. Le Maisons des Jeunes sono spazi dedicati ai giovani di età compresa tra 12 e 26 anni. Offrono una varietà di attività, dallo sport a quelle artistiche, e permettono ai giovani di sviluppare i loro talenti e le loro iniziative. Le [Balades gourmandes \[Passeggiate gourmet\]](#), organizzate dalla **Maison des Jeunes di Soignies**, sono passeggiate di pochi chilometri durante le quali si perdono e si acquisiscono calorie. Tutto è iniziato nel 2022 con un'idea di Elisa, una giovane membro della Maison des Jeunes: organizzare una Passeggiata gourmet per raccogliere fondi per un viaggio ad Auschwitz.

Componenti chiave

- La Passeggiata gourmet è una **passeggiata di 6–7 km** con deliziose tappe lungo il percorso.
- **È accessibile** a passeggini, persone con mobilità ridotta e persone con cani.
- Per partecipare, è necessario **iscriversi** e pagare 10–15 euro (a seconda dell'età).
- Sono disponibili opzioni vegetariane e senza lattosio, ma è necessario indicare le preferenze alimentari al momento dell'iscrizione. All'inizio del percorso **si riceve un tagliando** del colore corrispondente (ad es. blu per l'opzione senza lattosio, verde

per i vegetariani e giallo per le persone senza preferenze alimentari) e una **mappa** con le tappe segnate. E poi si cammina semplicemente, al proprio ritmo, da una tappa all'altra.

- Nel 2024, il leitmotiv erano i prodotti dei contadini locali. [L'edizione 2025](#) è stata dedicata alle "cucine del mondo". Si potevano assaggiare, tra gli altri, salsa tzatziki greca, spiedini italiani di mozzarella e prosciutto, casseruola canadese e pancake belgi con miele.
- Gli **stand gastronomici** erano dotati di tenda a baldacchino, uno o due tavoli, acqua potabile, piatti di carta, posate di legno, tovaglioli e, secondo necessità, scaldavivande o grill.

I giovani sono responsabili dell'evento dalla A alla Z, inclusi la progettazione del poster, la scelta del menù e la preparazione.

Obiettivi e impatto

- **Imprenditorialità giovanile:** raccolta di denaro per organizzare un viaggio (difficile) orientato al patrimonio.

Punti chiave

- Accessibilità dell'evento.
- Organizzazione al 100% da parte dei giovani.

Francia: Rapporto tra le arti nell'epoca Barocca

Realizzato da

The Social Living Space of Fermat Science

Panoramica

Questo laboratorio partecipativo mira a esplorare l'epoca di Pierre de Fermat, il rinomato matematico, con bambini provenienti da contesti vulnerabili, spesso molto lontani da esperienze culturali e artistiche. Offre un approccio creativo, culturale e scientifico, combinando incontri con artisti, opere d'arte e pratica artistica. Mira inoltre a riscoprire il patrimonio barocco della regione rurale della Lomagna e a permettere ai giovani di posare uno sguardo nuovo sul proprio patrimonio, trasmettendo questa visione alle loro famiglie.

Componenti chiave

Scoperta di una pratica artistica attorno a una creazione:

- Introduzione alla danza barocca con una danzatrice. I bambini scopriranno il mondo artistico del XVII secolo attraverso la danza, il repertorio musicale dell'epoca e i costumi di scena, permettendo loro una vera immersione.
- In un laboratorio di scrittura, i giovani sono coinvolti nella scrittura della loro coreografia di danza, codificata nel XVII secolo utilizzando diverse nozioni matematiche.
- Una performance in palcoscenico dà vita all'esperienza dello spettacolo dal vivo per tutti i partecipanti.
- I giovani della città, così come le famiglie, sono invitati a scoprire l'architettura barocca del XVII secolo della zona e assisteranno a un concerto di musica barocca organizzato in un monumento di questo periodo.

Obiettivi e impatto

- Promuovere il patrimonio multiculturale nelle aree rurali per i giovani e le loro famiglie.
- Offrire un approccio alle arti e alle usanze di un tempo, combinato con le nuove tecnologie per fornire una visione più innovativa e dinamica.
- Coinvolgere i giovani nel processo di creazione artistica.

Punti chiave

- Offrire una mediazione originale e divertente attraverso la pratica artistica e l'uso di tecniche innovative.
- *Mobilizzare* i residenti nel pubblico durante la *restitution*, rendendoli a loro volta *attori* durante questa rappresentazione interattiva e partecipativa.
- Offrire ai giovani l'opportunità di essere *attori*, spettatori e *trasmettitori* durante questa serata di *restitution*, mostrando la loro creazione, assistendo a uno spettacolo dimostrativo di danzatori e musicisti professionisti e guidando il pubblico durante il laboratorio introduttivo.
- Fornire ai partecipanti chiavi di comprensione della loro storia e del loro patrimonio.

France: Sensory Notebook Workshop



Figura 7 Cianotipia in corso- Crediti fotografici Les Expéditions

Realizzato da

Les Expéditions, in collaborazione con il Parco Naturale Regionale di Brière

Panoramica

Questo laboratorio inclusivo invita partecipanti di tutte le età e provenienze—in particolare coloro che sono lontani dalla cultura, dalla natura o dalle arti—a creare un taccuino sensoriale, poetico e collaborativo. Il taccuino combina testi, cianotipi, suoni naturali e oggetti tattili, fungendo sia da oggetto di memoria personale sia da strumento di consapevolezza civica e ambientale.

Componenti chiave

- Stampa in **cianotipia** su materiali naturali (legno, pietra, carta, tessile) come modalità accessibile, a basso costo e poetica per vedere e percepire il patrimonio locale in modo diverso.
- Raccolta sul campo nelle paludi di Brière: i partecipanti raccolgono foglie, texture e impressioni che diventano tracce di incontri vissuti con la natura.
- RegISTRAZIONI di suoni e voci, frammenti di storie locali e impressioni sensoriali completano l'esperienza.

- Il taccuino finale è al tempo stesso una creazione individuale e un archivio collettivo e intergenerazionale, trasmesso o condiviso durante una *restitution* pubblica.

Obiettivi e impatto

- Riconnettere le persone al proprio territorio attraverso un'esplorazione *embodied* (incarnata), creativa e sensoriale.
- Promuovere la consapevolezza ambientale mediante il contatto diretto con gli ecosistemi locali.
- Incoraggiare l'espressione di valori civici: cura, trasmissione, attenzione al luogo e agli altri.
- Rendere la creazione culturale accessibile a persone con scarsa precedente esposizione all'arte, alla natura o alle istituzioni del patrimonio.

Punti chiave

- La mediazione sensoriale crea coinvolgimento emotivo e una connessione di lungo periodo con il luogo.
- Tecniche semplici e *low-tech* come la cianotipia possono abbattere barriere culturali ed emancipare artisticamente i partecipanti.
- Il laboratorio diventa uno spazio di dialogo tra generazioni, in cui storie, gesti e paesaggi vengono trasmessi attraverso l'esperienza condivisa.

Italy: TiberFest, A Model of Local Heritage Mediation and Exhibition



Figura 8 Concerto serale durante il TiberFest - Crediti fotografici Museo Malakos

Realizzato da

Il Museo Malakos.

Panoramica

La prima edizione di **Tiberfest**, tenutasi al Museo Malakos il **7 giugno 2025**, ha mostrato come il patrimonio locale possa essere celebrato attraverso un evento dinamico e inclusivo. Unendo musica, arte, natura e comunità, il festival ha esemplificato le buone pratiche di mediazione del patrimonio e di coinvolgimento culturale partecipativo.

Componenti chiave

- Programma vario che include **eco-yoga**, laboratori, performance e giochi per tutte le età.
- Concerto con **sette band locali** della Valle del Tevere, che raccontano storie personali legate al territorio.
- Coinvolgimento attivo di collettivi locali come **"Peter Pan"** e **"Il Casottino"**, con la creazione di spazi interattivi per i giovani che combinano giochi, letteratura ed espressione creativa.
- Area food con **street food tipico**, che collega il patrimonio locale alla vita quotidiana e al gusto.
- Formati innovativi: **passeggiata di fotografia naturalistica** che unisce consapevolezza della biodiversità e **visual storytelling**, **serigrafia dal vivo**, laboratori artistici legati ai mestieri e alle tradizioni locali.

Obiettivi e impatto

- Rafforzamento del legame con luogo, memoria e creatività.
- Promozione del dialogo tra espressioni culturali diverse, nel rispetto della tradizione e con apertura ai formati contemporanei.
- Stimolo a un coinvolgimento **intersettoriale**, attirando pubblici che vanno dagli amanti della natura agli appassionati d'arte.
- Valorizzazione della vitalità della comunità e del ruolo delle **partnership** nell'organizzazione dell'evento.

Punti chiave

- Equilibrio riuscito tra **tradizione e innovazione** attraverso esperienze inclusive, **pratiche (hands-on)** e multisensoriali.
- Importanza di solide partnership locali, relazioni con i media (*media outreach*) e coinvolgimento dal basso (*grassroots engagement*) per la consapevolezza e la partecipazione.
- Il coordinamento logistico tra più attori richiede **flessibilità** unita a una **pianificazione strutturata**.
- Potenziale perché **Tiberfest** serva da modello di riferimento per regioni che cercano di combinare comunicazione del patrimonio, metodi partecipativi e coinvolgimento della comunità.



Figura 9 Giochi di ruolo dal vivo all'interno delle sale del museo - Crediti fotografici Museo



Figura 9 Laboratorio di serigrafia - Crediti fotografici Museo Malakos



Figura 11 Food truck nel parco del museo - Crediti fotografici Museo Malakos



Figura 102 Attività di bird watching vicino al fiume Tevere - Crediti fotografici Museo Malakos



Figura 13 Lezione di yoga nel parco del museo - Crediti fotografici Museo Malakos

5.STRUMENTI E ATTIVITÀ UTILI

Qual è la cosa più difficile nell'organizzare un evento? Ricordarsi tutto. Per aiutarti, abbiamo preparato in questa sezione delle checklist che ti guidano lungo il processo preparatorio. Le idee dello strumento di valutazione ti aiuteranno a ottenere un feedback rapido e utile dai partecipanti. Infine, condividiamo con te alcune idee generali di eventi legati al patrimonio. Non esitare a svilupparle e ad adattarele agli interessi e ai bisogni della tua comunità e del tuo gruppo target.

Checklist per il workshop⁸

&

Verifica dell'accessibilità della location

⁸ È bene essere ben preparati. Ma non stressarti troppo se qualcosa non va alla perfezione. Ce la farai! Puoi sempre contare sul supporto delle persone intorno a te.

Checklist per il workshop

Alcune Settimane Prima

- Definisci i tuoi obiettivi** - cosa dovrebbero imparare o raggiungere le persone. Crea uno scenario.
- Condividi le informazioni** - usa poster, social media e passaparola.
- Apri le iscrizioni** - usa form, email o messaggi per una registrazione facile.
- Aggiorna il tuo team** - condividi cos'è stato fatto e cosa resta da fare.
- Sbriga le pratiche** - prepara eventuali moduli, calendari o liberatorie.
- Procurati i materiali** - penne, carta, attrezzatura tech, badge, snack, ecc.

Alcuni Giorni Prima

- Esercitati** - prova la tua presentazione, controlla i materiali.
- Stampa le dispense** - e includi copie extra, per sicurezza.
- Ricorda alle persone** - conferma orario, luogo e cosa portare.
- Prepara lo spazio** - disponi sedie, tavoli, attrezzatura tech e segnaletica.
- Crea una lista di cose da portare** - non dimenticare caricatori, pennarelli e altri articoli essenziali.

Il Giorno dell'Evento

- Arriva in anticipo** - effettua un check-in con il team e termina l'allestimento.
- Accogli gli ospiti** - saluta e registra i partecipanti.
- Attieniti al piano** - mantieni l'agenda nei tempi e le persone coinvolte.
- Tieni alta l'attenzione** - monitora eventuali necessità o problemi.
- Raccogli feedback** - usa moduli rapidi e parla con i partecipanti.
- Cattura il momento** - prendi appunti o scatta foto (se consentito).

Dopo l'Evento

- Riordina e pulisci** - lascia lo spazio come lo hai trovato.
- Ringrazia il tuo team** - apprezza l'aiuto di tutti.
- Invia un follow-up** - condividi i contenuti e i ringraziamenti.
- Analizza i feedback** - valuta cosa ha funzionato e cosa migliorare.
- Invita le persone a tornare** - informa le persone sui prossimi eventi.

ARCHITETTURA

Quesito	Si	No
L'ingresso della sede è privo di gradini oppure ha una rampa o un ascensore.		
Le porte hanno una larghezza minima di 90 cm per l'accesso in sedia a rotelle.		
Sono disponibili servizi igienici accessibili.		
C'è una segnaletica chiara che aiuta le persone a orientarsi nello spazio.		
La disposizione delle sedute è facilmente modificabile (spazio per sedie a rotelle, movimento).		
Parcheggi o trasporti pubblici sono nelle vicinanze e accessibili.		

LINGUAGGIO E COMPETENZE

Quesito	Si	No
Le informazioni sono scritte in un linguaggio semplice e di facile comprensione.		
Fornisci i documenti chiave in più lingue (se necessario).		
Utilizzi elementi visivi per supportare la comprensione (ad es. icone, immagini).		
I partecipanti possono contattarti facilmente.		
Metti a disposizione i materiali in formato a lettura facilitata o a caratteri grandi.		
È disponibile un interprete della lingua dei segni o la sottotitolazione in tempo reale (se necessario).		

INCLUSIONE SENSORIALE

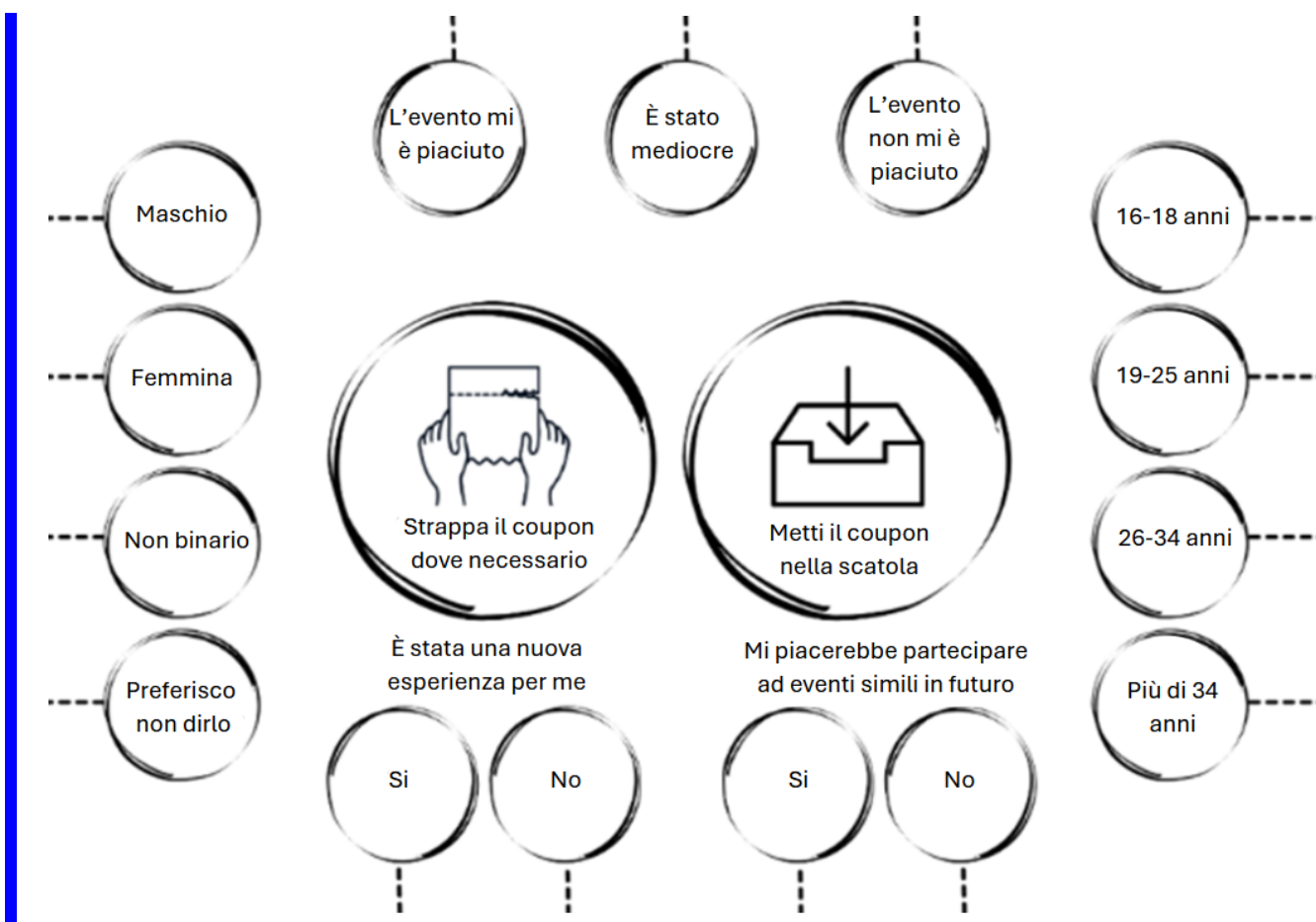
Quesito	Si	No
È disponibile uno spazio tranquillo per le pause o in caso di sovraccarico sensoriale.		
Luci e audio possono essere regolati o mantenuti a un livello moderato.		
Fornisci in anticipo informazioni sull'ambiente (rumore, luce, disposizione).		
Le attività sono flessibili (possibilità di aderire o rinunciare) per ridurre la pressione.		
Metti a disposizione programmi visivi o cronogrammi chiari.		

Valutazione

È un **processo di raccolta di feedback sul tuo evento** per trarre conclusioni e organizzare in futuro **sed**i ancora migliori. È sempre utile parlare con i partecipanti e chiedere la loro opinione. Ma non sarà possibile chiacchierare con tutti. Per questo ti proponiamo due strumenti di valutazione semplici ed efficaci.

Coupon

Questo strumento di *feedback* è molto facile da usare e puoi adattarlo a gruppi diversi. Inoltre, non serve alcuna penna!⁹



⁹ Idea per la valutazione: Maja Durlík, Kaja Dziarmarowska, Maria Wiśnincka, [Miniporadnik o ewaluacji \[Miniguída per la valutazione\]](#), 2020, online, accesso 23 Ottobre 2025.

Emoji

Organizzi un evento per un gruppo multilingue o per bambini che non sanno ancora leggere? **Non è un problema.** Usa le emoji per ottenere da loro un feedback semplice. Stampa o disegna emoji che mostrino diversi stati d'animo ed emozioni. Al termine dell'evento, chiedi a ciascun partecipante di scegliere un'emoji che rifletta il proprio stato d'animo attuale. Funziona molto bene anche con i bambini nello spettro autistico!



Alcune idee per esercizi di gruppo che stimoleranno la scoperta del patrimonio

Mappa dei luoghi importanti – una creazione comune di una mappa dei luoghi significativi del tuo quartiere.

Obiettivo: rinfrescherai la memoria dei partecipanti sulla storia locale e magari scoprirai anche nuovi fatti!

Laboratorio basato su vecchie fotografie – vecchie fotografie, cartoline e illustrazioni di giornale della tua città/zona fungono da materiale principale del laboratorio. Può includere la creazione di una timeline, di un collage o di un poster.

Obiettivo: incoraggerai i partecipanti a condividere i loro ricordi.

Passeggiata di orienteering – un evento per squadre (famiglie, gruppi di amici, ecc.).

All'inizio ogni squadra riceve una mappa. Deve identificare il punto di controllo corretto

in base alle informazioni fornite dalla mappa. I punti di controllo possono essere collocati vicino ai luoghi che sono importanti per la tua area. Puoi includere compiti speciali in questo tipo di attività.

Obiettivo: creerai la possibilità di integrare e scoprire il patrimonio locale.

Di chi porta il nome quella strada? – un gruppo crea una visita guidata a piedi per scoprire le persone/luoghi/eventi da cui prendono il nome le strade o altri luoghi importanti.

Obiettivo: coinvolgere le persone nella scoperta della propria zona e nella ricerca della sua storia.

Tecniche di dialogo e narrazione

Archivio Orale Locale / Podcast sulla nostra area – puoi registrare le storie degli abitanti della tua zona. Puoi pubblicarle (con trascrizione) online e/o depositarle nella biblioteca locale. Possono essere anche interviste o reportage. Prima di pubblicare qualsiasi cosa online, assicurati di avere il permesso del tuo interlocutore.

Story cubes – sono dadi con disegni al posto dei numeri. Puoi adattare l'idea degli Story Cubes al tuo contesto locale. Per esempio, crea una leggenda su un vecchio pozzo o su un personaggio misterioso che visse nella tua zona tanto, tanto tempo fa. Ma ricorda di intrecciarci dentro un po' di storia reale!

Sei passi di separazione – è l'idea che tutte le persone siano a sei o meno connessioni sociali di distanza l'una dall'altra. Di conseguenza, si può costruire una catena di affermazioni *friend-of-friend* per collegare due persone qualsiasi in un massimo di sei passi.¹⁰ Basandoti su quella teoria, insieme ai partecipanti del laboratorio puoi trovare somiglianze e connessioni tra luoghi della nostra area che, a prima vista, non hanno nulla in comune.

¹⁰ [Sei gradi di separazione – Wikipedia](#), accesso 24 Ottobre 2025.

Spunti di discussione che promuovono il pensiero critico e l'empatia

Prima che diventasse una rovina, era... – discussione sul preservare (o meno) il patrimonio locale. Come punto di partenza, puoi prendere un edificio che un tempo era bello e vivace, ma che ora è in rovina e abbandonato.

Verde o grigio? – discussione sul paesaggio architettonico del nostro quartiere. Puoi preparare un libro da colorare della nostra area e avviare una discussione sugli aspetti visivi ed estetici della tua città, e sugli spazi di cui la tua comunità ha bisogno o che le mancano (per esempio, parcheggi per auto vs. parchi).

6. LAVORARE CON UNA GAMMA DIVERSIFICATA DI PERSONE

Rendere la mediazione più inclusiva attraverso l'accessibilità

L'**accessibilità** non è solo una *questione* di rampe, ascensori o larghezza delle porte. È una condizione di base per l'inclusione tramite:

- il linguaggio che usiamo
- i formati che offriamo
- il modo in cui il nostro patrimonio è raccontato, mostrato e fatto vivere.

Quando parliamo di accessibilità, intendiamo dare a tutti accesso all'informazione, all'esperienza e al piacere della scoperta, qualunque sia la loro età, origine, livello linguistico, disabilità o storia.

Perché è essenziale?

Perché senza accessibilità **non può esserci vera inclusione**.

Se alcune persone non capiscono, non riescono a vedere o non possono partecipare, restano escluse.

Rendere un'attività accessibile significa **aprire la porta a tutti** coloro che non si sentono legittimati o coinvolti, o che non osano varcare la soglia di un museo, di un castello o di un centro culturale.

Per passare all'azione in modo concreto per accessibilità e inclusione, inizia semplificando il linguaggio, diversificando i formati (visivi, audio, tattili) e adattando gli spazi a tutte le abilità. Un elenco di raccomandazioni pratiche è disponibile nella sezione 6.

Progetti come *Correnti Sensoriali* in Italia, che utilizza oggetti naturali, registrazioni sonore e parole semplici per aiutare i giovani a connettersi con il loro ambiente, o i **taccuini sensoriali** a Brière (vedi caso studio p. 26), offrono esperienze accessibili a tutti, anche a chi non legge o non parla bene la lingua.

Inclusione sociale e mobilitazione dei gruppi sotto-rappresentati

Creare spazi sicuri per i giovani e per i gruppi invisibili affinché possano esprimersi.

Non tutti sono abituati ad andare in un museo o a parlare in pubblico. Per alcuni giovani, la cultura sembra lontana, complicata o “non per loro”. Ecco perché dobbiamo inventare luoghi, spazi e laboratori in cui si sentano ascoltati, rispettati e benvenuti.

A La Source a Saint-Nazaire o nelle Maisons de Jeunes in Belgio, gli spazi sono aperti ai giovani che vogliono creare, scambiarsi idee e immaginare progetti. **Non è necessario essere esperti** o sapere tutto. Si può arrivare con le proprie idee, la propria *rabbia* e i propri desideri.



Figura 114 Crediti fotografici La Fédération des Maisons de Jeunes in Belgio.

In Polonia, i consigli giovanili danno voce ai giovani nel **processo decisionale locale**. Quando i giovani partecipano, la democrazia diventa più vivace.

Creare questi spazi significa dire a tutti: la tua voce conta, le tue opinioni sono utili.

Incoraggiare un mix di generazioni e background sociali

La mediazione non riguarda solo la conoscenza: **riguarda anche gli incontri umani**.

Quando mescoli età, storie di vita e culture diverse, accade qualcosa di potente.

In luoghi come Les Marronniers e Cause Café, **le persone si ritrovano** davanti a un caffè per parlare dei loro ricordi, delle ricette e degli oggetti, o semplicemente per chiacchierare. Sono *café-mediators*, dove ciascuno contribuisce con un pezzo del proprio patrimonio.

A Balâtre, in Belgio, un gruppo di cittadini ha deciso di acquistare un'antica fattoria e trasformarla in un luogo di vita, cultura e ospitalità. Giovani e anziani si incontrano lì per imparare insieme, restaurare il sito e immaginare un futuro più sostenibile. È un progetto collettivo e intergenerazionale, radicato nel territorio.

Questi progetti mostrano che il patrimonio non può essere trasmesso solo attraverso i libri: può essere condiviso **vivendo esperienze insieme**, in luoghi semplici, aperti e accoglienti.

Consapevolezza culturale e mediazione etica

Affrontare storie sensibili o controverse

Il patrimonio non è sempre facile da raccontare. **A volte tratta temi dolorosi**: guerra, razzismo, esilio, disuguaglianza o lotte dei lavoratori, come nel sito della miniera di Wujek in Polonia.

A Warquignies, in Belgio, Le Sabbat des Sorcières racconta la storia di **una donna accusata di stregoneria**. Ciò che un tempo era considerato una festa "satanica" è stato trasformato in un evento culturale gioioso, partecipativo e intergenerazionale. Questo cambiamento ha richiesto tempo, ma ha aiutato la popolazione locale a riconciliarsi con la propria storia.

Queste storie complesse **richiedono sensibilità, rispetto e ascolto**. Spesso sono temi ancora molto vivi, che toccano direttamente le persone. Non si tratta quindi di evitare queste storie, ma di **trattarle con cura**, dando voce a chi è coinvolto.

Costruire partnership basate sulla fiducia

Collaborare con musei, scuole e associazioni culturali locali ci **aiuta a comprendere le aspettative del territorio** e a creare progetti significativi.

A Saint-Nazaire, il festival Meeting riunisce autori da tutto il mondo (Dakar, Tallinn...). Laboratori interculturali con giovani, artisti e traduttori esplorano lingue, memorie e migrazioni. **Ognuno può raccontare le proprie storie**, ascoltarle e trasmetterle.

Costruire fiducia significa lasciare che i partecipanti parlino, scelgano il loro *angolo (punto di vista)* e modellino insieme la storia.

Approfondimenti:

La Source in Saint-Nazaire, Francia <https://lasource.saintnazaire.fr/>

Fédération des Maisons de Jeunes in Belgio <https://fmjbf.org/>

Le Cause Café in Le Causé, Francia

<https://www.tourisme-tarnetgaronne.fr/offres/cause-cafe-le-cause-fr-5748102/>

7. ADATTARSI A OGNI CONTESTO: BUONE PRATICHE

Adattarsi all'area, alla lingua e alla storia

Usare le consuetudini locali e le storie quotidiane come punto di partenza

Perché l'educazione al patrimonio abbia senso, **deve partire dai luoghi in cui le persone vivono.**

Nei villaggi, nei quartieri e nei paesaggi. È patrimonio vivente, quello che si vede, si tocca e di cui si parla in famiglia.

Alcuni esempi ispiratori:

A Beaumont-de-Lomagne (Francia), l'associazione Fermat Science utilizza la **storia del matematico locale** Pierre de Fermat per creare attività culturali radicate nella vita del luogo. I percorsi per le strade della bastide sono un'occasione per scoprire problemi matematici legati all'architettura, alla geometria degli spazi o agli oggetti quotidiani (muretti, ciottoli, finestre). **Queste sfide sono aperte a tutti:** giovani, famiglie, turisti e persone non avvezze alle scienze. Si parla anche di agricoltura, commercio e misurazione del tempo, con rimandi al passato della regione.

Mostra come una storia locale - in questo caso, quella di uno scienziato - **possa diventare una leva per una mediazione ludica e civica**, connessa alla vita di tutti i giorni.

A Fédrun (Parc de Brière): i laboratori di *thatching* (arte di costruire tetti utilizzando materiali vegetali secchi) **combinano saperi antichi, memoria familiare e questioni climatiche.**

In Slesia (Polonia): il passato minerario è usato per **parlare di cittadinanza**, lotte sociali e trasmissione storica.

Quando si parte da ciò che le persone conoscono, **le si fa sentire a casa.** Si fa venire loro voglia di coinvolgersi.

Rispettare le lingue e i codici culturali

Adattarsi significa anche parlare la lingua giusta - letteralmente e figurativamente. Significa usare le parole e i riferimenti adeguati ed essere **attenti ai temi sensibili.**

Un'idea concreta:

In Vallonia (Belgio), il Sentier de l'Étrange (Sentiero delle Stranezze) propone una passeggiata nel cuore della natura... ma diversa da tutte le altre!

Lungo il percorso si incontrano **personaggi ispirati alle leggende locali**: streghe, lupi e animali simbolici.

Ogni tappa è accompagnata da una creazione sonora, accessibile tramite **QR code**: storie da ascoltare, atmosfere misteriose, a volte divertenti, a volte commoventi.

Si può ascoltare al proprio ritmo, da soli o in famiglia. Le storie affrontano anche temi sensibili: paure antiche, trasmissione, marginalità, ma con un tono ludico e premuroso.

Questo progetto mostra come si possa parlare di storia e patrimonio... **senza un museo o una guida ufficiale**. Bastano un telefono, un sentiero e un po' di immaginazione.



Figura 15 Sentier de l'étrange – Crediti fotografici Ellezelle

Costruire con gli attori locali

Perché la mediazione funzioni, **non lavoriamo da soli**. Lavoriamo con residenti, artisti, insegnanti e associazioni locali. Questo rende i progetti più forti, più equi e più sostenibili.

Esempi da seguire

A Beaumont-de-Lomagne (Francia), Fermat Sciences lavora **fianco a fianco con scuole, municipio, commercianti e residenti** per creare eventi incentrati sulla matematica e sul patrimonio locale.

A Città di Castello (Italia), il progetto Correnti Sensoriali è stato ideato **con gli studenti e i loro insegnanti**. I giovani sono diventati i creatori di una mostra scientifica.

Far durare i progetti: da fuoco di paglia a ecosistema

Creare un grande evento è bello. Ma assicurarsi che continui, che lasci un segno, è ancora meglio. Ecco **alcuni suggerimenti per fare in modo che le tue azioni non si fermino** al primo successo.

Integrare la mediazione nella vita locale

Un progetto di mediazione non è una bolla nel tempo. Per durare, deve far parte della vita del quartiere, del villaggio o della città.

A Mons (Belgio), durante Mons 2015 Capitale Europea della Cultura, **i residenti sono diventati Ambasciatori Culturali**. Oggi organizzano ancora visite, accolgono artisti e tengono viva la cultura ogni giorno.

In Italia, il festival Tovaglia a Quadri va avanti da oltre 20 anni. Ogni estate, **gli abitanti trasformano una cena all'aperto in uno spettacolo vivace**. Tutto il paese partecipa: cucina, narrazione, humor e memoria collettiva.

Per durare, un progetto deve costruire su ciò che esiste già (scuole, associazioni, eventi) e creare ponti.

Passare il testimone ai giovani

Un progetto **ha futuro quando i giovani prendono le redini**. Questo significa fidarsi di loro, riconoscerne le competenze e sostenerli.

In Polonia, il **Parlamento dei Giovani del Voivodato della Slesia** è stato invitato a partecipare alle commemorazioni della tragedia della miniera di Wujek (16 dicembre 1981). Così diventano ponti tra generazioni, attori della memoria, immersi nella storia reale della loro regione.

In Francia, la piattaforma J'agis pour Saint-Nazaire **dà ai giovani un vero potere di azione**. Presentano i loro progetti - un giardino condiviso, un festival, un'iniziativa comunitaria - e trovano sostegno da municipio, associazioni e consigli giovanili comunali. Gestiscono tutto, dall'idea alla realizzazione, e scoprono la democrazia locale in pratica.

Pensare in termini di "risorse condivise"

Un progetto diventa sostenibile quando può essere trasmesso, copiato e adattato altrove.

- **Produrre kit didattici**, schede pratiche e videoclip: permette ad altri gruppi di farlo proprio.

- Strumenti semplici come **mappe interattive**, **podcast** e **laboratori mobili** (giochi, passeggiate, teatro-forum) costano poco, sono facili da condividere e molto efficaci.
- Prova: un **baule della mediazione** che circola tra i giovani, con strumenti sensoriali, storie locali e quiz.

Cosa abbiamo imparato: come adattarsi... e durare!

1. Ascoltare prima di agire

Ogni territorio ha la propria storia, lingua ed emozioni. Per adattarsi bene, bisogna prima osservare, ascoltare, leggere e capire.

2. Mettere radici locali reali

Un progetto solido coinvolge molte mani: scuole, istituzioni culturali, residenti, artisti, giovani, esperti. Insieme, creiamo un vero **ecosistema**.

3. Pianificare il passaggio di consegne fin dall'inizio

Un progetto sostenibile è quello che può continuare senza di noi. Dobbiamo preparare la nuova generazione, formare i giovani e creare strumenti facili da trasmettere.

4. L'informalità funziona!

Café dei cittadini, feste di quartiere, post sui social: spesso sono queste cose a innescare il desiderio di impegnarsi e partecipare.

5. Pensare alla trasferibilità

Per durare, un progetto deve parlare alle persone, vivere con loro ed essere in grado di essere trasmesso.

CONCLUSIONE E DIREZIONI FUTURE

Con questa pubblicazione abbiamo voluto dimostrare **il valore della mediazione culturale** come strumento di coinvolgimento e attivazione della comunità. Una parte di quella comunità - tu, i tuoi amici, i volontari, ecc. - organizza qualcosa per il resto. Vi incontrate sul luogo dell'evento. **E quell'incontro è il risultato più importante.** Quando le persone si incontrano, parlano, si conoscono meglio e riflettono sul patrimonio che le circonda. Usando **giusti strumenti di mediazione**, puoi migliorare in modo significativo quell'esperienza. È anche un buon momento per far sì che la **voce dei giovani** sia ben ascoltata da persone di tutte le età.



Figura 126 Planning the project - Photo credit Amélie Mourichon

Collaborare, fare rete, fare ricerca

Non sei un'isola solitaria: non devi fare tutto da solo. Se hai un'idea per un evento nella tua zona, **prova a trovare persone o organizzazioni** con cui agire insieme.

E ricorda: **collaborare** costruisce la tua **rete personale**. Le persone che conosci e con cui cooperi sono una risorsa inestimabile per i progetti futuri.

Chi può supportarti?

Pensa a ciò che vuoi fare. Che cosa sai già sull'argomento e quali conoscenze, risorse o competenze ti mancano?

Chi, nella tua area, potrebbe averle?

Forse interesserà alla tua famiglia o ai tuoi amici? A una ONG locale, a una biblioteca o a un centro culturale?

Prova a creare partnership non scontate, ad esempio invitando un club sportivo locale e un circolo letterario a un progetto comune. Immagina una corsa intorno al patrimonio locale con slogan di incoraggiamento tratti dalla letteratura classica: “Ancora una volta, alla breccia, cari amici, tornate alla *breccia*.” (W. Shakespeare, *Enrico V, Atto III*), “Anche la notte più buia finirà e il sole sorgerà” (V. Hugo, *I Miserabili*), “Perseveranza, segreto di tutti i trionfi” (V. Hugo, *I Miserabili*).

Come ottenere conoscenze su luoghi e persone?

Una buona ricerca è fondamentale per la qualità del progetto. E Google o ChatGPT non bastano. Ti invitiamo a visitare biblioteche, siti web comunali, uffici turistici, blog, a consultare repository online (ad es. Europeana), risorse digitalizzate (ad es. collezioni online di musei e biblioteche nazionali) e a parlare con guide locali e insegnanti.

Come diffondere le informazioni sul tuo evento?

Informare le persone del tuo evento è uno dei compiti più importanti e più difficili. Per raggiungerle, devi sapere quali canali usa il tuo gruppo target. I senior della tua zona usano TikTok? Se sì, perché no! Se promuovi l'evento su Facebook, non dimenticare di pubblicare le informazioni nei gruppi locali. Contatta i media locali chiedendo di condividere la notizia.

Cerca di fornire materiali diversi (poster, video brevi, infografiche, ecc.). Sii presente online, ma non sottovalutare i metodi tradizionali di diffusione, come affiggere poster in biblioteche, centri culturali, negozi di quartiere, scuole, ecc.

Call to Action

Lo vedi? Essere mediatore culturale è un'esperienza molto soddisfacente e di forte crescita personale. **Come mediatore, ci guadagni molto**: impari continuamente cose nuove in campi diversi, come *public speaking*, amministrazione, organizzazione eventi, negoziazione, storia, cultura, disseminazione...

La mediazione culturale modella in te un atteggiamento attivo. **Diventi una persona che si adatta con facilità ai cambiamenti**, aperta e non spaventata dalle nuove sfide. Queste qualità sono particolarmente **preziose** in un **mercato del lavoro** moderno e dinamico.

In questa guida abbiamo fornito alcune idee generali di evento che puoi sviluppare in autonomia. Nel farlo, ricorda tre fattori di successo: **contesto culturale, tema e gruppo target**. Dovrebbero determinare che cosa farai e come lo farai.

Per **contesto culturale** intendiamo che alcuni temi o attività possono essere

particolarmente sensibili in certe comunità. Discuterli richiede più preparazione e, possibilmente, consultazione con membri di quella comunità.

Come **tema**, scegli qualcosa di davvero interessante o importante per la comunità. Il **gruppo target** determina come presenterai il tema. Devi adattarti al gruppo (età, competenze, background culturale). Chiediti: una visita guidata di 15 km in piena estate è la soluzione migliore per i senior?

Se in qualsiasi fase hai dei dubbi, chiedi sempre agli altri. Domande e dubbi sono positivi: ti aiutano ad andare avanti, a migliorare le tue competenze e a costruire esperienza.

RIFERIMENTI

ARTeria

1. Celebrazioni dell'anniversario che commemorano la pacificazione della miniera di carbone Wujek, insieme a documentazione fotografica. (Ottobre 2025)
<https://mlodzi.slaskie.pl/pl/aktualnosci/pamieci-dziewieciu-z-wujka.html>

Malakos

1. **Tovaglia a quadri**, situato in Toscana, è un'esperienza di *dinner-theatre*: le storie locali, il cibo e l'accento sono i protagonisti dell'evento.
www.tovagliaquadri.com
2. **Ludikastello** è un festival che celebra tutte le forme di gioco: giochi da tavolo, miniature, giochi di ruolo e videogiochi d'epoca.
<https://www.facebook.com/associazionepeterpancdc>
3. **Cinema Astra** è una cooperativa mutualistica dedicata a promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed educativo attraverso servizi e attività focalizzati sulle tradizioni locali e sulla sostenibilità.
<https://www.astrazioni.net/>
4. **Italian party**, un festival musicale gratuito che promuove musica **indipendente** [sic], fumetti e laboratori creativi.
<https://www.toloselatrack.org/>
5. Per saperne di più sull'**approccio Reggio Emilia**:
<https://www.reggiochildren.it/en/>

Fermat Science

1. Il **Festival dell'Aglio** si svolge a Beaumont-de-Lomagne ogni anno in estate.
<https://www.tourisme-tarnetgaronne.fr/bouger/grands-rendez-vous/fete-de-lail-de-lomagne/>
2. Il **salone del libro per ragazzi** a Beaumont-de-Lomagne offre conferenze, spettacoli, attività e incontri con gli autori.

<https://www.lepetitjournal.net/82-tarn-et-garonne/2024/12/12/un-vrai-succes-pour-le-salon-du-livre-et-de-la-jeunesse-2/>

3. **Festival della Scienza** è un incontro intergenerazionale attorno alla scienza, con laboratori, conferenze, attività, ecc.
<https://museufermat.com/fete-de-la-science-2024-dans-le-tarn-et-garonne/>
<https://www.fetedelascience.fr/>
4. **L'ippodromo di Beaumont-de-Lomagne** è un importante luogo per le corse dei cavalli in Francia. Accoglie il grande pubblico e i professionisti per vari eventi festivi.
<https://www.hippodrome-beaumont.fr/>
5. **Il Social Living Space di Fermat Science (EVS Espace de Vie Sociale)** favorisce la creazione di legami sociali e la scoperta del patrimonio locale attraverso varie attività. È uno spazio intergenerazionale.
https://www.facebook.com/evs.beaumontdelomagne/?locale=fr_FR
6. **Abbazia di Belleperche**, monumento del XII secolo che ospita il museo dell'arte della tavola e propone visite, laboratori e attività incentrate sul patrimonio culturale.
<https://belleperche.fr/>
7. **Il servizio civile** è rivolto ai giovani di 16–25 anni e trasmette vari valori di interesse generale, come: cittadinanza, diversità, iniziativa, ecc. Consente ai giovani di impegnarsi per il bene comune e la convivenza.
<https://www.service-civique.gouv.fr/>
8. **Benevolt** è una struttura che mette in contatto persone che desiderano impegnarsi in un'associazione.
<https://www.benevolt.fr/>
9. **Le Cause café** è un luogo di esperienza e partecipazione. Incontri, scambi, giochi ed eventi creano legami sociali e una presa collettiva dello spazio.
<https://www.lepetitjournal.net/82-tarn-et-garonne/2023/11/06/decouvrez-cause-cafe-sans-tarder-le-chaleureux-cafe-associatif-a-le-cause-2/>
10. **Il consiglio comunale dei ragazzi** di Beaumont-de-Lomagne introduce i bambini al ruolo di un'istituzione democratica. Permette loro di diventare attivi nella vita pubblica, insegnando a essere cittadini responsabili.
<https://www.ladepeche.fr/2024/02/08/une-premiere-a-beaumont-de-lomagne-un-conseil-municipal-jeune-installe-11752447.php>

11. **Les Marronniers** è un caffè associativo gestito da volontari che offre momenti di scambio e pranzi/cene conviviali durante serate animate.
<http://www.serignac82.fr/fr/associations-culture-loisirs/les-associations.html>
<https://www.lepetitjournal.net/82-tarn-et-garonne/2023/10/05/cafe-des-marronniers-une-cloture-de-saison-en-beaute/>
12. **CLAS** Il contratto locale di sostegno scolastico si svolge due volte a settimana durante il periodo scolastico. Fornisce a tutti gli studenti varie attività mirate a supportarli nell'istruzione e a migliorare le loro competenze attraverso diverse attività culturali.
<https://www.echosciences-sud.fr/communautes/diffusion-de-la-culture-mathematique-en-occitanie/articles/le-clas-un-outil-pour-favoriser-l-egalite-des-chances>
13. **Instant Cult** collega scienza e cultura pop attraverso film, videogiochi e incontri con esperti scientifici.
<https://www.instantscult.fr/>
14. **Castello di Gramont** è una rappresentazione dinamica dell'evoluzione tra Medioevo e Rinascimento. Offre visite e varie attività culturali, come mestieri tradizionali, eventi più festosi come cacce al tesoro e laboratori divertenti.
<https://www.chateau-gramont.fr/>

ELAN

1. **Balades gourmands**, una camminata di 6–7 km con deliziose tappe lungo il percorso. È stata organizzata da giovani riuniti nella Maison des Jeunes (Casa dei Giovani) di Soignies (Belgio).
<https://www.mjsoignies.be/home>
<https://www.mjsoignies.be/archives-2022>
2. **Le Sentier de l'étrange** (*Il Sentiero delle Stranezze*) e **Le Sabbat des sorcières de Warquignies** (*Il Sabba delle Streghe di Warquignies*). Il primo è una passeggiata di 1,5 km tra sculture di animali ed elementi legati alla magia. Il secondo è un evento che coinvolge autorità e altre organizzazioni, con varie attività ispirate alla storia locale.
<https://www.facebook.com/groups/230574166956008/>
<https://www.patrimoinedecolfontaine.be/post/le-sabbat-des-sorci%C3%A8res>

https://www.on4cn.be/blog_ot4n/mon-village-warquignies/

<https://www.patrimoinedecolfontaine.be/post/ test>

3. **BIO/PAT Patrimoine et biodiversité** (*BIO/PAT Patrimonio e biodiversità*) è un progetto scientifico ed educativo che coinvolge principalmente soggetti universitari e del patrimonio; tratta i giardini storici come spazi creati per vari scopi (produzione – ortaggi, erbe, fiori, rimboschimento; regolazione – rete idraulica; socio-culturale – arte, tempo libero, benessere).

<https://www.nathaliedeharlezdedeulin.be/etude-de-la-biodiversite-dans-les-parcs-historiques/>

<https://www.rtf.be/article/jardins-et-parcs-historiques-le-projet-de-recherche-bio-pat-10992210>

<https://agencewallonnedupatrimoine.be/news/journee-de-rencontre-patrimoine-et-biodiversite-11-avril-2025/>

4. **Une coopérative citoyenne château de Balâtre** (*Cooperativa cittadina del castello di Balâtre*). Gli abitanti della vicina Saint-Martin hanno formato un gruppo di sedici persone di tutte le età e hanno deciso di rinnovare e far rivivere un castello-fattoria del XIII secolo. Hanno un grande piano a lungo termine per lo sviluppo del sito, stimolando la vita culturale e la coscienza ecologica.

<https://www.chateaudebalatre.be/>

5. **Mons Ambassadors** è un gruppo di portavoce impegnati nella vita culturale della città di Mons (Belgio), nato come iniziativa temporanea, è diventato permanente.

<https://www.mons2025.eu/ambassadeurs>

6. **Ispirazione dall'estero: attivismo civico a Riga**: da un sentimento di frustrazione dei residenti, causato dal declino dello spazio urbano, a proposte artistiche per risolvere questi problemi utilizzando i social media.

<https://op.europa.eu/webpub/eac/high-quality-built-environment/en/grass-roots-intiatives.html>

<http://olafcunitz.de/we-do-not-lack-public-space-we-lack-imagination/>

https://x.com/otucis?fbclid=IwAR1VGS_SGu5tKHnssUatY6NMT9xnxl9_bwexOxx6Xm5b97hZX7p5qAv1LM0

7. **Contributeurs aux projets Wikimedia.**(2025, 24 Ottobre) Interpretation du patrimoine.

https://fr.wikipedia.org/wiki/Interpr%C3%A9tation_du_patrimoine

<https://shs.hal.science/halshs-01232019v1/document>

8. Qu'est-ce que le Patrimoine culturel immatériel? Ministère de la Culture.
<https://www.culture.gouv.fr/fr/thematiques/patrimoine-culturel-immateriel/le-patrimoine-culturel-immateriel/qu-est-ce-que-le-patrimoine-culturel-immateriel>
9. Qu'est-ce que le patrimoine culturel immatériel? – UNESCO Patrimoine culturel immatériel.
<https://ich.unesco.org/fr/qu-est-ce-que-le-patrimoine-culturel-immateriel-00003>
10. Quintessence, C. (2020, 4 Gennaio). Quelle est la différence entre patrimoine matériel et patrimoine culturel immatériel? Culture Quintessence.
<https://www.culturequintessence.com/2017/12/07/patrimoine-materiel-culturel-immateriel/>

Les Expéditions

1. **Positive Biodiversity Family Challenge**, organizzato dal **Parc naturel régional de Brière**, è un'iniziativa che propone laboratori e azioni pratiche per aiutare le famiglie a sensibilizzarsi alle questioni ambientali.
<https://www.parc-naturel-briere.com/actualite/defi-familles-a-biodiversite-positive/>